

L'ERA GLACIALE 2



Tornano gli eroi sottozero, le più famose creature animate dell'età preistorica, alle prese con il pericolo di un'alluvione.

Scrat è tornato. Occhi a palla e muso lungo, il più buffo animaletto della preistoria prosegue la sua ricerca affannosa di una ghianda in mezzo ai ghiacciai. Con lui ci sono anche i magnifici tre protagonisti di *L'era glaciale*: Manny il mammoth, Sid il bradipo, Diego la tigre dai denti a sciabola. Li avevamo lasciati alle prese con il freddo perenne, ora li ritroviamo nel verde brillante della vegetazione: è primavera. Giocano, ridono e se la godono un mondo, il paesaggio è diventato una specie di paradiso naturale, un parco acquatico di dimensioni enormi. Ma, c'è sempre un "ma", i nostri beniamini scoprono in gran fretta che per il disgelo il disastro ecologico è dietro l'angolo,

ossia la minaccia dell'alluvione. Così partono in gran fretta per salvarsi e soprattutto avvisare gli abitanti della valle.

Il carrozzone si arricchisce di nuovi amici, è il caso di Manny, che pensa di essere l'ultimo esemplare rimasto sulla terra e invece incontra Ellie, una splendida mammoth con tanto di capigliatura agghindata. Che però ha dei seri problemi di identità. E se conquistarla è già un'impresa difficile, prendersi cura dei suoi bagagli lo è ancora di più: due opossum giocherelloni e spericolati che sono un vero incubo per tutta la banda. Diego invece ha un problema piuttosto serio da risolvere (ha paura dell'acqua!), mentre per Scrat il destino ha un ruolo molto più importante.



Il resto della trama è ancora top secret, ma abbiamo chiesto all'art director Tom Cardone, supervisore del reparto creativo, qualche informazione sulle fasi più importanti nella lavorazione del film.

È vero che Scrat avrà una parte più grande?

Sì, per non dire eroica... Per rendere accattivante un sequel, specie se il primo ha avuto grande successo come *L'era glaciale*, bisogna puntare sui personaggi. Per fortuna noi abbiamo

un character design davvero bravo: non solo ha fatto molte ricerche, ma ha anche tanta fantasia.

A cosa vi siete ispirati per creare Scrat e gli altri?

Siamo partiti dalla realtà, cioè da animali veri che poi in versione di bozzetto sono stati stilizzati o leggermente modificati. Il riferimento storico però è sempre presente, nel caso di Scrat ci siamo ispirati a uno scoiattolo preistorico. Abbiamo usato una gamma di colori molto ampia e cercato di caratterizzare ognuno di loro, sia nella voce che nel comportamento.

Per un film di animazione è più importante la storia o gli effetti speciali?

La storia senza dubbio. Senza una buona sceneggiatura è impossibile avere un buon film. Di *L'era glaciale* avevo apprezzato proprio la semplicità del racconto che però appassionava lo spettatore, lo portava a simpatizzare con le avventure dei protagonisti. In questo episodio

abbiamo seguito la stessa formula, con l'aggiunta di nuove tecnologie, che ci hanno permesso maggiore libertà.

Ad esempio?

Più cura e precisione nei dettagli. Abbiamo studiato tutte le possibili reazioni del pelo dei nostri amici all'acqua, al vento, al sole.

È stato quindi molto laborioso...

Fate voi il conto: ci hanno lavorato circa 250 professionisti, ci sono voluti 4 anni per sviluppare la storia e due per realizzarla, il film è interamente realizzato in 3D, a parte qualche eccezione per i fondali che sono in 2D.

Per quale pubblico l'avete pensato?

È una commedia per tutti. Ha sfumature romantiche (vedi Manny ed Ellie) ma anche avventurose. C'è la minaccia dell'alluvione, il clima si sta surriscaldando, quindi anche riferimenti all'attualità e molto, molto humour.

Marina Sanna



Voci da star

Le voci, come nel primo, sono di Claudio Bisio, Leo Gullotta, Pino Insegno. Mentre il nuovo personaggio Ellie, doppiato in originale da Queen Latifah, ha la voce della show girl Roberta Lanfranchi. Intanto alla casa di produzione Fox sono già al lavoro su un nuovo progetto: un elefantino scaturito dalla fantasia del dottor Seuss autore di racconti per l'infanzia.

